

COMMUNITY / RECENSIONI

Arcangelo Corelli 300 anni dopo

 Consiglia
  Condividi 8
  Tweet 0


SONDAGGI

RECENSIONI



Arcangelo Corelli 300 anni dopo
di autori vari
Marcianum Press, Venezia, 2013 – 135 pagine; 30 euro

L'editore Marcianum Press dedica un volume alla virtuosa operazione di recupero di un bene culturale: il testamento olografo di Arcangelo Corelli, un documento di inestimabile valore che stava per essere irrimediabilmente perduto a causa dei soldini che non arrivano dal Ministero. Si aspettava forse l'anniversario del grande compositore per intervenire? Era forse necessaria l'inchiesta di un giornalista de "Il Messaggero" per attirare le attenzioni di un responsabile o i denari di un conservatore? In ogni caso, quel che resta è solo il felice epilogo di una delle tante imbarazzanti storie che minacciano il patrimonio culturale del nostro paese. Il testamento di Corelli è salvo solo grazie alle continue denunce del direttore dell'Archivio di Stato di Roma e all'intervento appassionato dell'Università Ca' Foscari di Venezia che ha finanziato i lavori. Curioso pensare che la vita di Corelli, virtuoso del violino e compositore rivoluzionario di fine Seicento, oggi può riportarci al tempo di una Roma impegnata, quella del mecenatismo musicale che, grazie al patrocinio di personaggi illuminati, seppe accaparrarsi musicisti come Händel, Scarlatti e Frescobaldi. Un restauro necessario per salvare la memoria di Corelli minacciata dal disinteresse ma anche da un inchiostro tanto indelebile quanto corrosivo. Il lavoro compiuto e la pubblicazione che lo completa onorano la memoria di un genio musicale che ancora oggi viene celebrato nelle sale da concerto.

SONDAGGI



CARMEN: FRANCESE O SPAGNOLA?

Come vedi l'opera di Bizet?

FRANCESE

SPAGNOLA